



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Determina a contrarre n. **90** del 19 dicembre 2018

Oggetto: Installazione del nuovo impianto elevatore all'interno del Castello di Miramare al fine dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Importo complessivo a corpo pari a € 38.700,00 (trentottomilasettecento/00), IVA esclusa.

Smart CIG: **ZB92663893**

PREMESSO che allo stato attuale presso il Castello di Miramare è funzionante un unico ascensore, realizzato negli anni Trenta del Novecento al tempo della permanenza a Miramare di Amedeo duca d'Aosta, che tale ascensore storico è inadatto all'utilizzo da parte del pubblico e in particolare non risulta accessibile alle persone con disabilità, le quali pertanto possono visitare unicamente il piano terra del Museo;

PREMESSO che risulta pertanto urgente procedere all'adeguamento del Museo dal punto di vista dell'accessibilità, rendendo fruibili a tutte le tipologie di visitatori anche il primo e il secondo piano dell'edificio;

PREMESSO che nel corso degli anni sono state valutate diverse soluzioni per ovviare al sopra citato problema dell'accessibilità, con lo studio di differenti proposte progettuali, ed è stata infine individuata una soluzione che permette di contemperare le esigenze di accessibilità con quelle di tutela dell'edificio;

PREMESSO che è stata quindi individuata come soluzione quella dell'adeguamento di un altro impianto elevatore esistente nel Castello, in posizione simmetrica a quello ora in uso, realizzato sempre al tempo del duca d'Aosta, ma fermo da decenni e con finiture più povere rispetto a quello storico in legno ancora in uso;

PREMESSO che lo sviluppo della tecnologia ha permesso di ridurre le dimensioni degli impianti e reso possibile realizzare nello stesso vano corsa un impianto con cabina di dimensioni 95x98 cm che, seppur non pienamente conforme alla normativa vigente, è stato giudicato idoneo dalla "Consulta regionale delle associazioni di persone disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia";

PREMESSO che le lavorazioni in oggetto presentano carattere di particolare delicatezza e specializzazione, in quanto allo stato attuale il vano corsa risulta di difficile accessibilità e pertanto risulta difficile procedere con una progettazione di dettaglio prima dell'apertura del cantiere; inoltre, trattandosi di un intervento su un bene storico, risulta difficile qualificare e quantificare preventivamente in maniera dettagliata le singole lavorazioni;

PREMESSO che per la realizzazione di tale impianto sono necessarie opere edili propedeutiche, cui poi seguirà la posa in opera del nuovo ascensore;

PREMESSO che le opere edili sono classificabili quali "lavori", mentre la posa dell'impianto elevatore si configura come "fornitura";

PREMESSO pertanto che, anche in considerazione della particolarità dell'intervento, si sono contattate varie ditte specializzate nei due diversi settori, al fine di avere un confronto con professionisti esperti in lavorazioni di tale particolarità;

PREMESSO che si è reputato come, trattandosi di lavorazioni specialistiche estremamente differenti tra loro (opere edili e posa in opera di impianto), sia preferibile, sia da un punto di vista tecnico che economico, provvedere a due affidamenti separati invece che a un'unica impresa selezionata tramite gara, che difficilmente avrebbe potuto essere specializzata in entrambi i campi, anche con verosimile lievitazione dei costi;

PREMESSO che pertanto si sono richiesti preventivi a due ditte qualificate in lavori edili e due ditte qualificate nella fornitura di impianti elevatori;

PREMESSO che da tale indagine è emerso come sia possibile e preferibile procedere con affidamenti diretti, in quanto garantiscono la riuscita del lavoro per un importo complessivo che sarebbe verosimilmente pari a circa il 20% in meno dell'importo a base di gara;

PREMESSO la soluzione dell'affidamento diretto permette verosimilmente un lucro di risorse economiche da parte di questa Amministrazione, e sicuramente un lucro di tempo e una maggior garanzia di affidabilità e di riuscita dell'intervento, essendosi dichiarate le ditte interpellate pienamente in grado di portare a termine l'incarico affidato;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il DPCM 29 agosto 2014 n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" e s.m.i.;

VISTO il DM 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei statali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il DM 23 gennaio 2016 n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", che all'articolo 6 comma 1 lettera b) istituisce il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare;

CONSIDERATO che, per i lavori sopra citati (Installazione del nuovo impianto elevatore all'interno del Castello di Miramare) sono stati richiesti dei preventivi alle ditte "R.I.M.A.CO s.n.c." e alla "KONE";

CONSIDERATO che la ditta "R.I.M.A.CO s.n.c." ha presentato un preventivo assunto agli atti con prot. 1428 del 14/12/2018;

CONSIDERATO che la ditta "KONE" ha presentato un preventivo assunto agli atti con prot. 1462 del 18/12/2018;

CONSIDERATO che il preventivo più economico è risultato essere quello della ditta "KONE", che ha presentato una offerta inferiore di € 4.750,00, da cui però risultano escluse alcune forniture e che propone una cabina di dimensioni 85x92 cm;

CONSIDERATO che il preventivo della "R.I.M.A.CO s.n.c." propone, invece, una soluzione "tutto

incluso”, ma soprattutto un impianto con cabina di dimensioni 95x98 cm;

CONSIDERATO il fatto che, non avendo comunque l’impianto le dimensioni previste dalla normativa vigente in fatto di accessibilità, il fatto di avere le dimensioni più ampie possibili risulta di fondamentale importanza;

CONSIDERATO in particolare il parere della “Consulta regionale delle associazioni di persone disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia” sul tema dell’ascensore di Miramare;

CONSIDERATO pertanto che l’impianto della ditta “R.I.M.A.CO s.n.c.” risulta essere quello economicamente più vantaggioso;

VISTO l’art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., che consente l’affidamento diretto per servizi e forniture per importi inferiori a € 40.000,00;

ATTESO che – anche alla luce delle Linee guida n. 4 dell’ANAC, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “**Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici**” (in particolare il paragrafo 3), approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e tenuto anche conto della loro recente rielaborazione in attesa di pubblicazione in G.U. – poiché si tratta di affidamento a precedente affidatario, si è tenuto conto in maniera ancor più pregnante delle caratteristiche di piena affidabilità, diligenza e correttezza negli interventi, oltre che dei costi, giungendo alla conclusione che la ditta “R.I.M.A.CO s.n.c.” risulta assolutamente idonea a garantire la correttezza del servizio;

DETERMINA

- a) di impegnare la somma di € 38.700,00 (trentottomilasettecento/00), IVA esclusa sul capitolo di previsione del Bilancio dell’Ente n. **2.1.2.004 - “Impianti”, esercizio finanziario 2018;**
- b) di affidare direttamente alla ditta “R.I.M.A.CO s.n.c.”, con sede in via G. Matteotti 50, 34141 – Trieste (TS), P.IVA/C.F.: 00899210322 i lavori di cui alla citata offerta;
- c) di procedere all’acquisizione di apposita autocertificazione della ditta “R.I.M.A.CO s.n.c.” in merito al possesso dei necessari requisiti generali e speciali.

Il Direttore
Dott.ssa Andreina Contessa

